

Il lutto e il ricordo del parroco

San Donnino piange Armando Domenica i saluti

CAMPI

di **Pier Francesco Nesti**

Con lui se ne va un pezzo importante della storia di San Donnino. In modo particolare quella dell'inizio degli anni Novanta del secolo scorso quando nella frazione del Comune di Campi arrivarono i primi cittadini cinesi (nel giro di poco tempo furono tremila a fronte di una popolazione di 4.500 abitanti). Dopo una breve malattia, è morto infatti Sha Wu Chang, conosciuto da tutti come Armando, 71 anni. A ricordarlo, particolarmente commosso, è don Giovanni Momigli, all'epoca parroco di San

Donnino, che insieme all'allora sindaco di Campi, Adriano Chini, si adoperò tantissimo per stemperare le tensioni che in quel periodo si erano giocate fra create fra italiani e cinesi. E insieme a loro proprio 'Armando': «Con la sua morte perdo un amico. Ma anche una persona autorevole, un personaggio chiave della vita sociale campigiana e fiorentina degli anni Novanta e non solo. Con lui viene meno anche un pezzo della memoria storica di anni difficili». Don Momigli spiega perché: «Si deve al suo coraggio e alla sua intraprendenza, per esempio, la nascita, nell'aprile del 1992, dell'Associazione d'amicizia dei

cinesi a Firenze per favorire la conoscenza e le relazioni, specialmente con le istituzioni; si deve a lui l'idea di creare le condizioni per unire le realtà associative cinesi e fiorentine ma anche per arginare la pericolosa deriva che poteva seguire dopo gli scontri fra un gruppo di cittadini cinesi e le forze dell'ordine, avvenuti all'Osmannoro nel giugno del 2016». La salma di 'Armando' sarà esposta nella Cappella della Misericordia di Pistoia da questa mattina. La Messa funebre, nella Chiesa della Misericordia di Pistoia sarà celebrata invece domenica alle 8, seguita da una serie di testimonianze prima dell'ultimo saluto al cimitero.

